

# Nostro Mare Nostro tra storia e futuro

Esperti di vari Paesi riuniti per presentare il volume di Michele Capasso



Nella foto in alto, da sinistra: Sergio Piazzi, Wijdan Al-Hashemi, André Azoulay, Michele Capasso, Giovanni Lettieri, Leonzio Borea. In basso, nella foto a sinistra Maurizio Poletti con Michele Capasso dinanzi al Totem della Pace. Nella foto a destra, Alfonso Ruffo

Fare di Napoli la casa della pace e impegnarsi affinché il capoluogo campano diventi un hub dell'Europa nel Mediterraneo. E' quanto si propongono i partecipanti all'incontro internazionale sul tema "Medio Oriente: quale dialogo per quale pace possibile", organizzato dalla Fondazione Mediterraneo e svoltosi lunedì 14 giugno a Napoli presso la sede della Fondazione Mediterraneo. In questa occasione è stato inaugurato il "Totem della Pace" - sul tetto dell'edificio nel cuore della città - ed è stato presentato il libro del presidente della Fondazione Mediterraneo Michele Capasso dal titolo "Nostro Mare Nostro": queste attività hanno dato il via di fatto all'azione della "Maison de la Paix - Casa Universale delle Culture". "Questo evento - spiega Michele Capasso - è la sintesi di un impegno che da sedici anni stiamo perseguendo e che aveva bisogno di sostegni istituzionali, ma soprattutto di radicarsi nella città. Finalmente oggi si intravede una nuova sensibilità del territorio che consente di trasformarsi in un grande cantiere per la pace: non più attraverso azioni retoriche ma attraverso iniziative concrete, come ad esempio il laboratorio dei giovani su una serie di iniziative che consentono nuove opportunità di lavoro proprio perseguendo la pace. Tutti noi siamo stati capaci di assicurare alla pace un indirizzo, una sede, una casa: aperta a tutti coloro che vogliono abbracciare il dialogo. "Oggi la "Maison de la Paix" ha un simbolo che si sta diffondendo nel mondo - ha affermato Maurizio Poletti amministratore delegato Akzo Nobel Coating Spa, azienda che produce vernici in tutto il mondo - è il "Totem della Pace" dello scultore torinese Mario Molinari. La nostra multinazionale contribuisce a questa iniziativa con grande piacere, offrendo le vernici speciali necessarie alla realizzazione dell'opera, perché il colore ha il dono di unire tutti, anche i popoli più lontani". "In questi sedici anni - aggiunge Claudio Azzolini delegato ai rapporti istituzionali - la Fondazione ha cercato di porre Napoli al centro del dialogo euro mediterraneo, dove la politica

deve svolgere un ruolo di collante". Ad affiancare nel suo compito la Fondazione Mediterraneo è Giovanni Lettieri presidente dell'Unione industriali di Napoli che auspica: "A mio avviso il capoluogo campano deve diventare un hub dell'Europa nel Mediterraneo, perché i valori della pace e del dialogo passano anche attraverso gli scambi commerciali, le iniziative private e la libera impresa." D'accordo con Lettieri è il direttore del Denaro Alfonso Ruffo che replica: "Affinché Napoli diventi un hub del Mediterraneo occorrono gli strumenti adatti, come una banca euromediterranea con sede a Napoli che favorisca gli scambi e gli inve-

stimenti". Per André Azoulay, presidente Fondazione euromediterranea "Anna Lindh" per il dialogo tra le culture, il modo per arrivare alla pace e al dialogo è la cultura, "Bisogna condividere cultura e istruzione e coniugare il tutto con la politica. I passi avanti che ha fatto il Marocco in questi ultimi anni sono stati realizzati grazie al partenariato euromediterraneo. L'Europa ha un appuntamento con la storia: deve realizzare un grande progetto di civiltà promuovendo la cultura, che significa non solo emozione ed estetica, ma capacità di ciascuno di noi di conoscersi e di condividere valori comuni". Gli fa eco la principessa Wijdan Al-Hashemi ambasciatore di Giordania in Italia che commenta: "La forma migliore di dialogo è quella che vive tra la gente che si considera uguale. E' importante avere una mentalità aperta, non affrontare il dialogo con dei preconcetti ed essere educati verso gli altri. La conoscenza che il mondo ha dell'Islam non è corretta. Bisogna conoscere meglio le proprie culture". La diffusione della pace nel mondo parte proprio da Napoli grazie al Comitato per la difesa civile che si è riunito in questa occasione. Il Capo dell'Ufficio Nazionale del Servizio Civile onorevole Leonzio Borea sottolinea il ruolo dei giovani quali mediatori dei conflitti ed educatori alla pace. Il direttore aggiunto de "La Vanguardia" Enric Juliana sottolinea il ruolo della democrazia in Europa come modello da sottoporre agli altri paesi nell'assumere scelte e decisioni. Tutti d'accordo sulla valutazione del presidente Capasso concernente il ruolo dei media che, troppo spesso, non riportano né diffondono messaggi importanti per promuovere dialogo e pace. "Non interessa a nessuno - commenta con rammarico Barbara Serra di Al Jazeera - perché i media riportano solo ciò che pensano interessi alla gente. Seguono con i paraocchi i desideri del pubblico, senza alcun fine educativo né formativo". Un dibattito di livello ed interesse appropriato al debutto della missione della "Maison de la Paix".

Nadia Pedicino

## I presenti al forum

- Wijdan Al-Hashemi**  
Ambasciatore in Italia del Regno Hashemita di Giordania
- Antonio Altiero**  
Esperto Comitato per la Difesa Civile non armata e nonviolenta
- André Azoulay**  
Consigliere di S.M. Maometto VI, Re del Marocco
- Claudio Azzolini**  
Delegato ai Rapporti Istituzionali Fondazione Mediterraneo
- Leonzio Borea**  
Capo Unità Servizio Civile Nazionale
- Michele Capasso**  
Presidente Fondazione Mediterraneo
- Lady Yvonne Cochrane Sursock**  
Libano
- Beatrice di Borbone**  
delle Due Sicilie - Italia
- Don. Vincenzo Federico**  
Esperto Comitato per la Difesa Civile non armata e nonviolenta
- Giuseppe Fioravanti**  
Vicepresidente Comitato per la Difesa Civile non armata e nonviolenta
- Antonia Gualtieri**  
Esperto Comitato per la Difesa Civile non armata e nonviolenta
- Enric Juliana**, La Vanguardia
- Giovanni Lettieri**  
Presidente Unione degli Industriali di Napoli
- Jonas Lovén**  
Ambasciatore in Italia del Regno di Svezia
- Antonio Guida**  
Presidente del Tar Campania
- Barbara Serra**, Al-Jazeera
- Nullo Minissi**  
Direttore Scientifico Fondazione Mediterraneo
- Miguel Mora**, El Pais
- Sergio Piazzi**  
Segretario Generale dell'APM - Malta
- Maurizio Poletti**  
Amministratore Delegato Akzo Nobel Coating SpA
- Abdelmaksoud Rachdi**  
Presidente della Piattaforma ONG - Marocco
- Maria Angels Roque**  
Iemed - Spagna
- Alfonso Ruffo**, Direttore Il Denaro
- Ivano Russo**  
Unione degli Industriali di Napoli
- Alvaro Siza**, Architetto - Portogallo
- Hassan Abouyoub**  
Ambasciatore del Regno del Marocco



**NOSTRO MARE NOSTRO**  
Michele Capasso  
Editori: Denaro Libri e Fondazione Mediterraneo  
Pagine 576  
in vendita su [www.denaro.it](http://www.denaro.it)  
20.00 euro in bianco e nero  
30.00 euro a colori

## Un libro per la Pace

"Nostro Mare Nostro" (edito da Denaro Libri e Fondazione Mediterraneo) è l'ultimo libro di Michele Capasso, presidente della Fondazione Mediterraneo. Nel volume (vedere scheda in alto) Capasso ripercorre la propria esperienza di "architetto del dialogo" alla guida della Fondazione, usando ad artificio la descrizione di una giornata trascorsa in un ospedale. È il racconto di una esperienza umanamente singolare, in un momento storico e politico in cui il Mediterraneo assume, a cavallo tra due secoli, un'importanza strategica per la pace e lo sviluppo condiviso. Guerre fratricide, migrazioni forzate, disastri ecologici, assenza di democrazia e corruzione sono alcune delle cause che attentano la vita della società civile. Contro queste ed altre, Michele Capasso agisce invitando a non arrendersi, come testimoniano le storie narrate in questo libro con scrittura semplice ed efficace: è un mix tra racconto e reportage, dove tutto è rigorosamente vero e riscontrabile in documenti e immagini. Il senso complessivo della narrazione è mettere in evidenza, negli incroci della società globale, l'antico sapere che nell'area del Mediterraneo l'essere umano ha saputo sviluppare, nel legame con la terra, i suoi abitanti e il mare, affrontando le avversità dell'oggi senza perdere la fiducia del domani.

**denaro.it**

Acquista "Nostro Mare Nostro" su [www.denaro.it](http://www.denaro.it) (sezione libri)

Il Cardinale Crescenzo Sepe commenta il libro "Nostro Mare Nostro" di Michele Capasso

